



A tutti i Soci
dell'ICOMOS Italiana
LORO SEDI

Prot.n.11/12158

Cari Soci,

come è ormai consuetudine, colgo l'occasione degli auguri di Natale per svolgere alcune considerazioni su quanto si è fatto nell'anno che si sta concludendo.

Il 2011 anche per il patrimonio culturale italiano, è stato un altro anno molto difficile contrassegnato da diverse criticità quali l'avvicendamento di tre ministri e tre segretari generali al MIBAC, la parziale attuazione della riforma dello stesso Ministero, i tagli alla ricerca, i crolli di Pompei emblematici del permanere di una assenza di progettualità nel campo della valorizzazione e della gestione del Patrimonio Culturale nazionale. Di positivo, registriamo l'ingresso di altri due siti nella lista del patrimonio mondiale: il sito seriale di Italia Langobardorum e quello delle Palafitte Preistoriche attorno alle Alpi confermando all'Italia il primato mondiale.

L'ICOMOS Italia ha molto lavorato sui temi del patrimonio mondiale e della loro gestione, formulando proposte per superare le criticità immediate e sulla possibilità di essere protagonisti nello scenario internazionale sui temi del Restauro e della Conservazione. A tale scopo, tra l'altro, abbiamo partecipato al piano di gestione del Centro Storico di Napoli su incarico dell'UNESCO, prima applicazione dell'HUL e contribuito al dibattito avviato da Gustavo Araoz sul "paradigm shift" che ci accompagnerà fino al 2014 in occasione del 50^o della Carta di Venezia che, come è noto, coinciderà con la nostra 18^a Assemblea Generale. Questa coincidenza temporale ha spinto il nostro Consiglio a candidare l'Italia ad ospitare nel 2014 l'Assemblea ed essere la sede delle celebrazioni di detto anniversario.

Abbiamo, quindi, lavorato in questo anno perché i temi appena richiamati potessero trovare nel nostro Paese la giusta armonia per valorizzare la tradizione disciplinare di cui noi Soci dell'ICOMOS Italiana siamo particolarmente orgogliosi, nonostante tutto. In coerenza, quindi, al programma da me illustrato nel corso della nostra Assemblea Nazionale abbiamo lavorato al progetto per riportare in Italia l'Assemblea Generale Internazionale del 2014 e, per la prima volta, proporre al Comitato Esecutivo ICOMOS due temi per il simposio internazionale 2014: uno, dedicato al 50^o anniversario della Carta di Venezia e l'altro, all'evoluzione sociale della disciplina dal titolo "Heritage and Landscape as drivers of human rights" (Patrimonio e paesaggio come motori di diritti umani) articolato in cinque sottotemi. I temi del futuro simposio saranno rivolti anche al rapporto tra la Carta di Venezia ed il "paradigm shift", argomenti oggetto dell'incontro organizzato il 28 novembre a Parigi presso l'Istituto Italiano di Cultura discussi tra Francesco Bandarin, Gustavo Araoz e chi vi scrive, ritenuto la maggiore occasione di approfondimento scientifico esterno alla 17^a A.G. di Parigi.

La candidatura italiana ad ospitare la 18^a A.G. 2014 a Firenze nasce anche dall'impegno sia dei giovani ICOMOS coordinati da Carlotta Del Bianco sia dalla Fondazione Romualdo Del Bianco - Life Beyond Tourism e del Presidente, Paolo Del Bianco a cui va il nostro più sincero ringraziamento.

L'ICOMOS Italia ha presentato, quindi, la candidatura italiana con il supporto determinante



del Consiglio Esecutivo Nazionale che desidero ringraziare, ed in particolar modo Francesco Caruso, Teresa Colletta, Carmen De Luca oltre a Bianca Gioia Marino per i temi del simposio ed una menzione per Mounir Bouchenaki e Maria Teresa Iaquinia.

L'ulteriore obiettivo di ICOMOS Italia è stato proporre una candidatura italiana in Comitato Esecutivo Internazionale indicando il Vice Presidente Vicario Francesco Caruso; un ringraziamento particolare a Gianni Perbellini che ha preparato il "medaglione" di presentazione di Mario Roggero.

Le nostre proposte sono state accolte tutte all'unanimità dall'A.G. di Parigi e, dunque, saremo noi, l'Italia, ad ospitare la 18^a AG 2014 che discuterà i temi così come proposti; Francesco Caruso è stato eletto il 30 Novembre Consigliere Esecutivo e Mario Roggero nominato Socio Onorario ICOMOS 2011 dopo Guglielmo de Angelis d'Ossat unico socio onorario italiano (1981).

Formulo a nome di tutti i Soci gli auguri a Mario Roggero per il riconoscimento, a Francesco Caruso per il successo che lo vede nel C.E. in rappresentanza dell'ICOMOS Italia e anche come Direttore Generale del Forum Mondiale delle Culture 2013.

Auspicio il maggior coinvolgimento di tutti i Soci italiani per affrontare al meglio l'Assemblea 2014, sviluppando le riflessioni tecniche e scientifiche sui temi del simposio. Per confrontarci su questi temi proporrò per il 2012 e 2013 due incontri finalizzati a raccogliere le opinioni scientifiche e le proposte seguendo i documenti internazionali indicati dai Comitati Scientifici Internazionali e di cui Vi informerò per tempo. Nel 2012 il tema sarà ampio "Filosofia della Conservazione e prassi del Restauro" dedicato a Roberto Di Stefano; insieme ad Aldo Aveta abbiamo preparato la prima *call for paper*, ed in seguito avremo modo di tornare sulla organizzazione.

Un ringraziamento a Stefano De Caro, nuovo D.G. ICCROM dal 2011, per avere accettato la richiesta dell'ICOMOS Italia di accompagnare la visita a Parigi presso il Museo Maillol dei Soci ICOMOS lo scorso 29 novembre a Parigi, posto a disposizione dal suo Direttore artistico Patrizia Nitti, alla presenza della Presidente dell'EPADESA, Joëlle Ceccaldi che contribuirà con finanziamenti privati al restauro di Pompei.

In questo periodo di crisi profonda, non solo economica, sono convinto che sia necessario aumentare il nostro impegno a favore del Patrimonio Culturale. Le risorse intellettuali, tecniche e scientifiche che l'ICOMOS Italiana può offrire rappresentano un valore aggiunto di cui l'Italia ha profondamente bisogno e di cui tutti Voi costituite l'autentica risorsa. Auguro buon Natale e felice anno nuovo a nome del Consiglio di Direzione e mio personale.

li, 22 dicembre 2011

Il Presidente
Maurizio Di Stefano